

In Campania si torna in classe il 15 ma per ora è caos sulle assegnazioni Scuola, il controesodo dei docenti

La mobilità scatterà solo dopo l'inizio del nuovo anno. D'Oria: colpa del Governo

Per la scuola ci sarà una falsa partenza dell'anno scolastico. Sia per gli insegnanti che per gli alunni. In pratica molti docenti cominceranno a lavorare in un istituto fino a quando - entro qualche settimana o al massimo un mese - non otterranno il trasferimento che hanno chiesto per motivi familiari o di salute presso sedi più vicine alla loro provincia di origine. Il controesodo - che già si è verificato lo scorso anno - questa volta sarà davvero di proporzioni enormi considerata la gran mole di domande che sono giunte al Ministero dell'Istruzione e della ricerca. E' inevitabilmente ci qualche disagio per gli alunni che dopo aver familiarizzato con il primo insegnante dovranno salutarlo per accoglierne uno nuovo.

Forse già domani ci saranno le graduatorie del personale tecnico amministrativo non docente, cioè gli amministrativi, e dei collaboratori scolastici: sono previste una decina di immissioni in ruolo per i primi e una sessantina per gli altri.

Restano altri 32mila docenti che dovranno essere distribuiti su base regionale e poi provinciale. «Fino ad oggi - conferma il segretario della Uil Antonio D'Oria - non c'è stato un conteggio regione per regione e quindi una suddivisione provinciale. Le immissioni in ruolo riguarderanno il 50% dalle graduatorie a esaurimento e 50% dalle graduatorie del



La protesta dei docenti a Napoli

concorso del 2012. Ma non si sa quando. Aspettiamo le graduatorie infanzia e primarie e poi le altre». Ma il problema non è neppure questo. «Ci sono migliaia di insegnanti in tutta Italia, un centinaio solo per Avellino, che hanno chiesto l'avvicinamento per motivi familiari. Si sono spostati da Sud a Nord e ora chiedono di tornare nei luoghi di residenza o comunque nella loro regione di provenienza anche solo per un anno. Questo potrebbe avvenire ad anno già iniziato. E' bene precisare - sottolinea D'Oria - che la colpa non è Provveditori che hanno lavorato con grande impegno». Per la scuola secon-

daria ci sono tempi lunghi: da domani - oggi per chi legge - gli uffici provinciali dovranno cominciare a smistare tutte le richieste che sono pervenute e non potranno di certo farcela entro il 15 settembre. Non tutti insegnanti avranno subito il "posto reale". Alcuni docenti da mercoledì dovranno raggiungere per forza la sede dove sono stati destinati perché le scuole inizieranno gradualmente e, in alcune regioni, dal 7 o dall'8 settembre». Insomma ci sarà un po' di confusione: «Non avremo un inizio regolare dell'anno scolastico - incalza D'Oria - sia per effetto dei trasferimenti sia per i tantissimi ricorsi, errori e ri-

chieste di conciliazione». Insomma c'era da aspettarselo: «Noi, in qualità di sindacato, abbiamo denunciato questa situazione. Il Governo - ragiona il segretario Uil - doveva intervenire con gradualità nella riorganizzazione della scuola, invece, con testardaggine, si è andati avanti con arroganza».

L'ultima manifestazione di protesta e blocco stradale dei docenti a Napoli, in viale Ponte della Maddalena, c'è stata mercoledì scorso davanti alla sede dell'Ufficio scolastico regionale. In strada famiglie, e anche bambini, per protestare contro quelli che alcuni hanno definito la "deportazione" al Nord. Si contesta il trasferire fuori regione che creerebbe problemi alle famiglie interessate e si chiedono chiarimenti sulle modalità seguite per le graduatorie. La manifestazione segue altre precedenti organizzate a Napoli con la partecipazione di insegnanti di tutta la Regione.

Proteste arrivano sono arrivate pure dal mondo politico. «Con il DM 496/2016 è stato predisposto un piano di immissione in ruolo per i docenti iscritti nella graduatoria di merito infanzia del concorso 2012 per sanare la disparità di trattamento che avevano subito a causa del mancato inserimento nel piano di assunzioni straordinario previsto da La Buona Scuola. Ancora oggi, a pochi giorni dall'inizio del nuovo

anno scolastico, nelle regioni Sicilia, Campania e Calabria le proposte di assunzione risultano completamente insufficienti per coprire il totale assorbimento delle graduatorie». Afferma il deputato Pd Marco Di Lello. «Le possibili soluzioni per sanare questa situazione - spiega il deputato - sono molteplici. E' dunque urgente un confronto con il Ministero al fine di mettere in campo quelle più idonee prima che avvenga la pubblicazione delle nuove graduatorie 2016. Potenziamento Infanzia e Piano 0/6 gli strumenti per svuotare definitivamente le Gae e completare così il piano assunzionale della Buona Scuola. Quello che non possiamo accettare è un meccanismo che tra i docenti scelga figli e figliastri», conclude Di Lello.

Qualcuno lamenta omissioni da parte del Miur. «Se non arriverà alcuna risposta alla nostra istanza di accesso agli atti, ci rivolgeremo direttamente alla magistratura». Afferma Rino Di Meglio, coordinatore nazionale della Gilda degli Insegnanti, in merito alla richiesta inviata al Ministero dell'Istruzione il 5 agosto scorso per conoscere l'algoritmo utilizzato per l'assegnazione delle sedi ai docenti in base al nuovo Cni (Contratto Collettivo Nazionale Integrativo) sulla mobilità. «In base alla normativa vigente, il Ministero dell'Istruzione ha 30 giorni di tempo per rispondere».